

Città e Cattedrali

Innovazione e nuove tecnologie applicate al cultural heritage. Al via progetto pilota su due beni culturali ecclesiastici in Piemonte per l'apertura con il proprio smartphone

In Italia sono moltissimi i beni culturali ecclesiastici di particolare interesse storico artistico. La cura delle comunità ha permesso la loro conservazione nel tempo e la preziosa collaborazione di moltissimi volontari culturali ne garantisce la fruibilità.

Per offrire una opportunità in più di accesso alle tante testimonianze d'arte sacra diffuse sul territorio, la *Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta e la Fondazione CRT*, ideatrici del progetto "Città e Cattedrali", hanno deciso di avviare una sperimentazione per l'apertura automatizzata di due beni pilota: la cappella di San Bernardo di Aosta a Piozzo in provincia di Cuneo (Diocesi di Mondovì) e la Cappella di San Sebastiano a Giaveno (Diocesi di Torino).

Dal portale www.cittaecattedrali.it sarà possibile prima identificarsi e poi prenotare la visita. Dopo aver scaricato un'applicazione per iOS e Android sul proprio smartphone si potrà quindi accedere alle Cappelle.

Il visitatore davanti all'edificio inquadrerà un QR e sarà identificato tramite l'applicazione e la georeferenziazione. Si aprirà automaticamente una porta dotata di maniglione antipánico e rallentatore di chiusura.

Accedendo all'interno, troverà un meccanismo multimediale che, dopo aver esercitato un'opzione tramite una pulsantiera per scegliere una lingua tra le quattro, inizierà la narrazione storico-artistico- devozionale. La narrazione sarà valorizzata, oltre che dalla voce narrante, anche dalle luci mobili di un sistema di micro proiettori.

Alla fine, quando il visitatore lascerà l'edificio, la porta si chiuderà automaticamente.

Un sistema di controllo rileverà le persone presenti all'interno del luogo verificandone il numero rispetto alla prenotazione, memorizzerà l'immagine delle facce per la sicurezza e la protezione del bene e, con un sistema di sensoristica, saranno veicolate ad un server centrale i dati sulla temperatura, l'umidità e le vibrazioni sismiche oltre a individuare, tramite confronto di immagini incrementali, eventuali vandalismi o modifiche dell'affresco, allarmando in quel caso i referenti per la custodia.

Il portale sarà il fulcro informativo, identificativo e comunicativo del progetto che entro l'anno sarà accessibile dai visitatori.

La sperimentazione, ideata dalla Consulta per i Beni Culturali Ecclesiastici e dalla Fondazione CRT, è realizzata dall'agenzia di comunicazione digitale Showbyte di Torino in collaborazione con Intelligenza, società specializzata in informatica aerospaziale e automazione industriale, per la sensoristica e la trasmissione dati.

Le fasi di sviluppo del progetto e i risultati sono su www.cittaecattedrali.it